ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Orbeat Festival, terza edizione al piazzale ex Italtel: “L’Aquila può diventare punto di riferimento per la musica indipendente”

2 Luglio 2026



Cambia location, cresce l’ambizione e si amplia la proposta culturale. L’Orbeat Festival torna il 10 e l’11 luglio per la sua terza edizione e lo fa scegliendo una nuova casa: il piazzale dell’ex Italtel, dove prenderà vita un cartellone composto da quindici artisti e da un programma che andrà oltre la musica, con attività collaterali pensate per trasformare il festival in un momento di incontro e partecipazione.

La manifestazione è stata presentata ieri alla Libreria Colacchi dell’Aquila da Filippo Grimaldi e Federico Vittorini, che hanno illustrato obiettivi e filosofia di un progetto ormai consolidato nel panorama culturale cittadino.

Dopo le prime due edizioni, ospitate rispettivamente al Parco del Castello nel 2024 e alla Piscina comunale nel 2025, gli organizzatori puntano a un ulteriore salto di qualità.

«Speriamo che questa sia l’edizione del definitivo passo in avanti – ha spiegato Filippo Grimaldi –. Finora abbiamo ricevuto il giusto supporto e ci aspettiamo una risposta importante da parte della cittadinanza».

Il cuore del festival rimane la musica indipendente, con una line-up che alterna progetti storici e artisti emergenti. Una scelta precisa, rivendicata dagli organizzatori come risposta a un mercato musicale sempre più orientato verso il mainstream.

«Con Orbeat – ha sottolineato Grimaldi – cerchiamo di dare spazio a un segmento musicale che rimane ai margini del facile ascolto. Esiste un sottobosco ricchissimo di gruppi emergenti e progetti di grande qualità che meritano di essere conosciuti e valorizzati».

Una filosofia che si riflette anche nella composizione del cartellone, dove convivono realtà consolidate e nuove promesse.

«Ci rende orgogliosi vedere sullo stesso palco artisti con quasi vent'anni di attività e musicisti alle prime esperienze – ha aggiunto Federico Vittorini –. A unirli è la stessa voglia di comunicare e la stessa necessità di esprimersi attraverso la musica».

L'obiettivo, spiegano gli organizzatori, è anche quello di contribuire a costruire un'identità culturale per la città.

«Crediamo che L'Aquila abbia bisogno di diventare un punto di riferimento per un certo mondo musicale. È un settore che va protetto e coltivato, perché rappresenta un patrimonio culturale importante».

Non è casuale neppure la scelta della nuova location. L'area dell'ex Italtel si inserisce infatti nel percorso avviato con il progetto "Periferie Creative", che punta a valorizzare i quartieri cittadini attraverso iniziative culturali diffuse.

«Le periferie non devono essere soltanto dormitori – ha spiegato Vittorini –. Così come il centro storico vive inevitabilmente di alti e bassi, anche i quartieri hanno bisogno di occasioni di socialità e cultura. Vivere questi spazi significa rafforzare il senso di comunità».

L'appello finale è rivolto al pubblico, considerato il vero protagonista della manifestazione.

«Abbiamo costruito un'offerta artistica di grande qualità, soprattutto per quanto riguarda la musica emergente. Saranno due giornate molto intense. Un festival senza il suo pubblico non è nulla: partecipate e raggiungeteci».

L'Orbeat Festival si prepara così ad aprire il suo terzo capitolo con l'ambizione di consolidarsi come uno degli appuntamenti dedicati alla musica indipendente più interessanti del panorama abruzzese, scommettendo ancora una volta sulla capacità dell'Aquila di accogliere proposte culturali innovative e di guardare oltre i circuiti più commerciali.